



LEGENDA

Aree esenti da condizionamenti geologici ed idrologici negativi
(Classe I ex Circolare P.G.R. n. 7/LAP)



Porzioni di territorio in cui le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrologica e sismica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono pertanto consentiti, nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11.03.1988.

Aree per le quali il recupero a fini urbanistici è vincolato all'esecuzione ed all'esito di ulteriori indagini di dettaglio nonché alla messa in opera di particolari interventi e/o limitazioni costruttive
(Classe II ex Circolare P.G.R. n. 7/LAP)



Zona montana: l'urbanizzazione è subordinata all'esecuzione di indagini geologiche, geomorfologiche e idrologiche rivolte all'accertamento della compatibilità delle opere in progetto soprattutto in riferimento alla stabilità dei versanti interessati dall'intervento.



Zone di pianura con falda freatica sub-affiorante: l'urbanizzazione è subordinata all'esecuzione di indagini preliminari, ai sensi del D.M. 11.03.1988, finalizzate in particolare all'accertamento della soggiacenza e dell'escursione della falda freatica e delle possibili interferenze con la stessa.

Aree gravate da condizionamenti negativi ai fini urbanistici
(Classe III ex Circolare P.G.R. n. 7/LAP)



Zone soggette a fenomeni di siflussio e/o a fenomeni di erosione accelerata.



Aree di semplificazione sismica: zone fortemente generalizzate ai fini urbanistici, in quanto soggette a potenziali fenomeni di amplificazione delle sollecitazioni sismiche per la presenza di particolari condizioni geologiche e geomorfologiche.



Aree gravate da fenomeni idrologici e geomorfologici negativi: aree esondanti dal fiume Pellice e dai suoi affluenti in caso di eventi alluvionali eccezionali; fasce a maggiore attività adiacenti i corsi d'acqua minori, potenzialmente predisposte a fenomeni di dissesto nel caso di eventi pluviometrici eccezionali.



Aree soggette a fenomeni franosi: aree gravate da condizionamenti negativi ai fini urbanistici in quanto soggette a movimenti gravitativi, attualmente in stato quiescente, ma potenzialmente riattivabili in occasione di eventi sismici e/o meteorologici particolarmente intensi.

LEGENDA

- Confine comunale
- Limite delle aree normative
- A Aree agricole (art. 21/1)
- AR Nuclei di attività agricola suscettibili di trasformazione (art. 21/2)
- B Beni culturali (art. 21/3)
- Rbm Residenza di recupero a media densità (art. 21/5)
- Pb Produttive esistenti (art. 21/16)
- Residenziali in aree improprie (art. 21/10)
- Produzione in zona impropria (art. 21/21)
- PE Aree per attività estrattive (art. 21/20)
- ARA Aree di rispetto ambientale (art. 12/6)
- ✳ Accesso regolato 1° livello
- ==== Fascia di deflusso di piena
- Fascia di esondazione

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI BRICHERASIO

PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE

PROGETTO DEFINITIVO

ADOZIONE DEL PROGRAMMA TIPOLOGICO - C.C. 18/01/1997 n°9
PROGETTO PRELIMINARE - C.C. 2/02/1997 n°108
CONTRODIREZIONE REGIONALI - C.C. 30/06/1998 n°9

TAV. **P2b/g**

CARTA DI SINTESI GEOLOGICA

S. MICHELE 1:5000

PROGETTO COLLAB. ARCH. RENATO VEZZARI
ARCH. STEFANIA MINETTI

DATA: [Luglio 2000]